

COMMITTENTE



GRV WIND SHARDANA S.R.L.
Via Durini, 9 Tel. +39.02.50043159
20122 Milano PEC: grwindshardana@legalmail.it

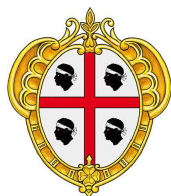
PROGETTISTI



INSE S.r.l.
Viale Michelangelo,71 Tel. 081.579.7998
80129 Napoli Mail: tecnico@inse srl.it

Amm. Francesco Di Maso
Ing. Nicola Galdiero
Ing. Pasquale Esposito

Collaboratori:
Dott. Geol. V. E. Iervolino Arch. C. Gaudiero
Dott. F. Mascia Ing. F. Quarto
Dott. M. Medda Ing. R. D'Onofrio
Ing. A. Bartolazzi Ing. R. M. De Lucia
Arch. R. Alfano Geom. A. Bove



REGIONE SARDEGNA



PROVINCIA DI ORISTANO



PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA



COMUNE DI USELLUS



COMUNE DI ASSOLO



COMUNE DI VILLA SANT'ANTONIO

PROGETTO

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO COMPOSTO DA 10 AEROGENERATORI DA 4.5 MW, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 45 MW SITO NEI COMUNI DI USELLUS (OR), VILLA SANT'ANTONIO (OR) E ASSOLO (OR) CON OPERE DI CONNESSIONE NEI COMUNI DI USELLUS (OR), VILLA SANT'ANTONIO (OR), ASSOLO (OR), ALBAGIARA (OR), SENIS (OR), NURECI (OR) E GENONI (SU)

ELABORATO

Titolo:

VRP CARTA DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO

Tav: / Doc:

AR 03

Codice elaborato:

GS311-AR03-R

Scala / Formato:

1:55.000 - A3

00

DICEMBRE 2023

PRIMA EMISSIONE

M.G. Liseno

GRV Wind

GRV WIND SHARDANA Srl

REV.

DATA

DESCRIZIONE

ELABORAZIONE

VERIFICA

APPROVAZIONE



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-CA_2023_00042-NST

potenziale alto - affidabilità buona (Buffer 1km a cavallo delle opere)

La valutazione del grado di potenziale archeologico di una data porzione di territorio si basa sull'analisi comparata dei dati raccolti e lo studio di una serie di dati paleoambientali e storico archeologici ricavati da fonti diverse (fonti bibliografiche, d'archivio, fotointerpretazione, dati da ricognizione di superficie) ovvero sulla definizione dei livelli di probabilità che in essa sia conservata una stratificazione archeologica. La definizione dei gradi di potenziale archeologico è sviluppata sulla base di quanto indicato nella Circolare 53/2022. La carta del potenziale è basata sulle informazioni inserite all'interno del layer VRP – Carta del potenziale.

Il concetto di potenziale archeologico riguarda la generica potenzialità archeologica di una macroarea ed è una sua caratteristica intrinseca; quindi, la sua implementazione nell'ambito della redazione della documentazione di VPIA non viene in alcun modo modificata dal progetto o dal tipo di lavorazioni previste. Un'area caratterizzata da un determinato potenziale archeologico può possedere coefficienti di rischio estremamente diversificati a seconda delle lavorazioni previste da uno specifico intervento e il livello di approssimazione nella definizione di detto potenziale varia a seconda della quantità e della qualità dei dati a disposizione e può, quindi, essere suscettibile di ulteriori affinamenti a seguito di nuove indagini.

L'analisi della documentazione archeologica attesta una consolidata presenza antropica nel corso dei secoli che sembra suggerire una valutazione di potenziale archeologico di grado alto.

Il progetto, infatti, insiste in un territorio che si presenta come una situazione unica dal punto di vista archeologico.

Grazie alle aree pianeggianti, alla presenza di corsi d'acqua, sorgenti e materiali utili come diverse tipologie di pietra, caolino e allume, il territorio è stato popolato con varie forme di insediamento, dalla pre-protostoria all'antichità e al medioevo fino ai giorni attuali. La presenza umana in Sardegna è documentata già a partire dal Paleolitico Superiore ma solo con l'avvento del Neolitico si assiste allo sviluppo di una nuova economia basata sull'agricoltura e sull'allevamento, rendendo essenziale l'utilizzo di contenitori per la conservazione, la lavorazione e il trasporto di prodotti agricoli e latticini (diffondendo così dell'uso della ceramica).



Vista aerea del nuraghe complesso di Santa Lucia

Con l'età del Bronzo Antico si diffonde la cultura di Bonnanaro, inizialmente considerata come la prima fase della civiltà nuragica, ma in realtà è una cultura a sé stante, caratterizzata da un cambiamento rispetto alla fase precedente dato dalla scomparsa della decorazione ceramica. Di questa cultura si conoscono maggiormente le sepolture, costituite da ciste litiche, domus de janas, tombe megalitiche, a cui si affiancano le sepolture in grotte naturali. Un ottimo esempio è la necropoli di Is Foccus (OR02), nel comune di Villa Sant'Antonio, costituita da 18 domus de janas articolate in tre gruppi distanti tra loro circa 200m. Non meno importante è la necropoli di Genna Salixi (OR03), costituita da 14 domus de janas, e considerate tra le più belle della Sardegna per la concezione architettonica particolarmente progredita.

Il passaggio al Bronzo Medio segna, invece, la effettiva nascita della civiltà nuragica, il cui elemento caratteristico è il nuraghe -monotorre o complesso- intorno al quale si sviluppano i villaggi di capanne in pietra e, nei pressi delle opere in progetto in questione sono: il nuraghe San Pietro (OR100) ed il Nuraghe monotorre Guduri (OR101) nel comune di Assolo, il nuraghe Stampasia (OR69), di tipo complesso, nel comune di Usellus.



Necropoli Genna Salixi

A partire dalla fine del II millennio e soprattutto nel I millennio alle singole torri nuragiche si aggiungono, talvolta addensandosi progressivamente, altri corpi di fabbrica, fino ad arrivare a strutture complesse e polilobate, come i due nuraghi complessi con villaggio in località Santa Lucia (OR05), posti ad una distanza reciproca di circa 50 metri, con annessa tomba di giganti. Nelle aree di progetto si segnalano numerose anomalie da fotointerpretazione, perlopiù riferibili a muretti a secco e recinzioni (*Patrimonio Unesco 28/11/2018*), in alcuni casi ricalcano nuraghe già noti.

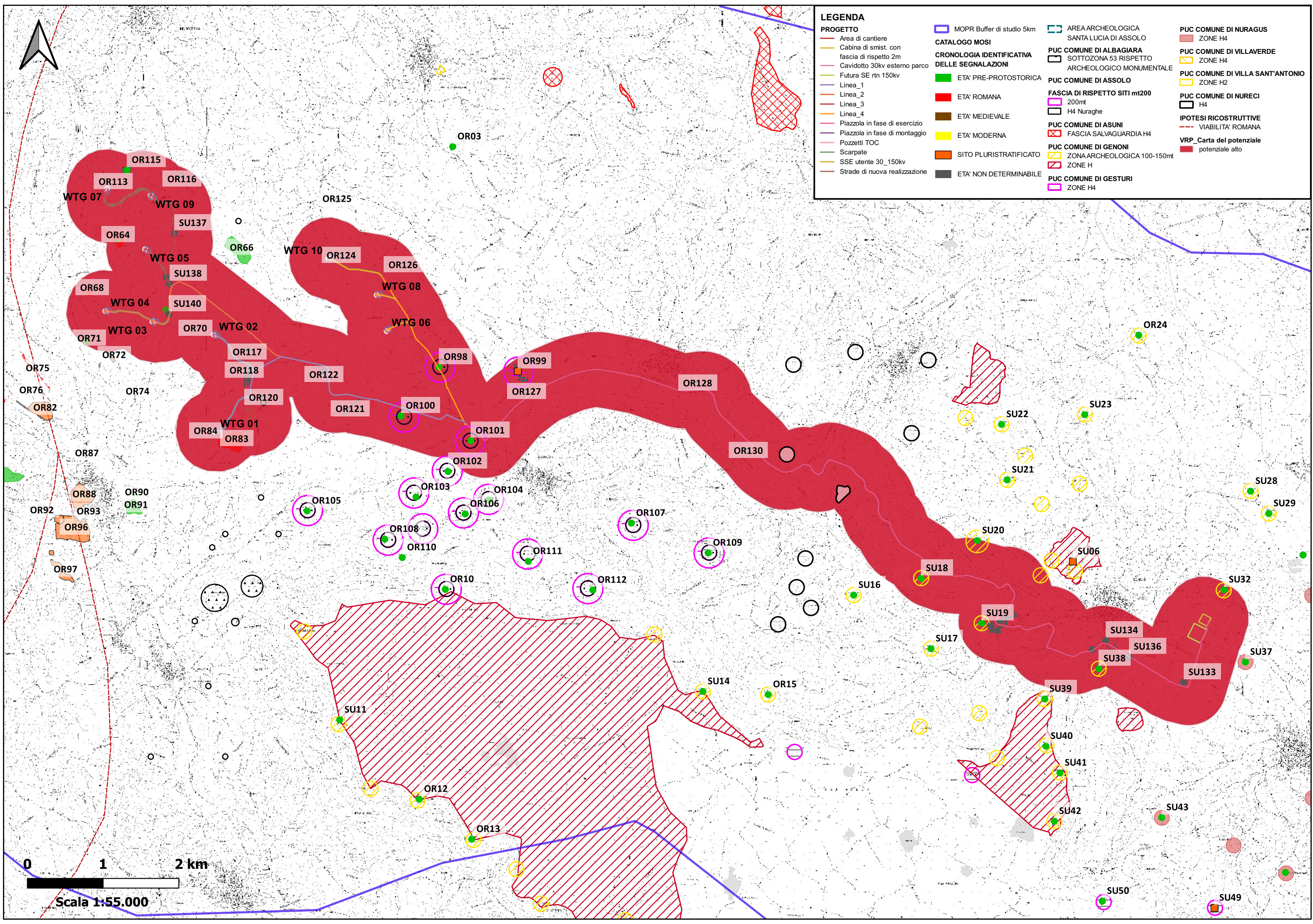


Chiesa campestre di Santa Lucia

La Sardegna passa sotto il controllo romano come conseguenza della prima guerra punica (264-241 a.C.). All'età romana appartiene l'importante sito di Santa Lucia di Assolo (OR99); presso la chiesa sono documentati interessanti resti archeologici compresi in un arco temporale di quasi tremila anni. Le evidenze maggiori sono date dal santuario, costruito presumibilmente al di sopra di un complesso termale romano di cui ricalcherebbe in parte il perimetro, da una necropoli tardo-antica e altomedievale ubicata attorno all'edificio chiesastico e dai resti del villaggio di un grande nuraghe che sorge a circa 70m di distanza in direzione N-NO.

Si segnala anche la presenza del sito (OR83), in località Sinnadroxiu, un vasto insediamento che occupa la quasi totalità della collina e risulta costituito da numerose strutture visibili per un solo filare, a loro volta connotate da uno o più vani di forma per lo più rettangolare, talora di notevoli dimensioni.

Nel Medioevo il territorio uselitano venne incluso nell'omonima diocesi, costola della più antica sede di Forum Traiani, includendo, come noto, le 'curatorie' giudicali della Parti Usellus, Marmilla e Part'e Montis, quest'ultima da riferirsi al territorio tra la Giara di Gesturi e il Monte Arci, a cui si affiancava la vicina Parte 'e Alenza, erede della Valentia romana (Nuragus). Parallelamente si rafforza la presenza della chiesa nell'isola, attraverso la diffusione di ordine monastici e relativi monasteri, in particolare quelli benedettini. Interessante è la chiesa campestre di Santa Lucia (OR66), nel comune di Usellus, che è possibile datare tra la fine del XII secolo e la metà di quello successivo.



LEGENDA

- | | | | |
|--|--|---|---|
| <p>PROGETTO</p> <ul style="list-style-type: none"> Area di cantiere Cabina di smist. con fascia di rispetto 2m Cavidotto 30kv esterno parco Futura SE rtn 150kv Linea_1 Linea_2 Linea_3 Linea_4 Piazzola in fase di esercizio Piazzola in fase di montaggio Pozzetti TOC Scarpate SSE utente 30_150kv Strade di nuova realizzazione | <p>MOPR Buffer di studio 5km</p> <p>CATALOGO MOSI</p> <p>CRONOLOGIA IDENTIFICATIVA DELLE SEGNALAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> ETA' PRE-PROTOSTORICA ETA' ROMANA ETA' MEDIEVALE ETA' MODERNA SITO PLURISTRATIFICATO ETA' NON DETERMINABILE | <p>AREA ARCHEOLOGICA SANTA LUCIA DI ASSOLO</p> <p>PUC COMUNE DI ALBAGIARA SOTTOZONA 53 RISPETTO ARCHEOLOGICO MONUMENTALE</p> <p>PUC COMUNE DI ASSOLO</p> <p>FASCIA DI RISPETTO SITI mt200</p> <ul style="list-style-type: none"> 200mt H4 Nuraghe <p>PUC COMUNE DI ASUNI</p> <p>FASCIA SALVAGUARDIA H4</p> <p>PUC COMUNE DI GENONI</p> <p>ZONA ARCHEOLOGICA 100-150mt</p> <p>PUC COMUNE DI GESTURI</p> <p>ZONE H4</p> | <p>PUC COMUNE DI NURAGUS</p> <p>ZONE H4</p> <p>PUC COMUNE DI VILLAVERDE</p> <p>ZONE H4</p> <p>PUC COMUNE DI VILLA SANT'ANTONIO</p> <p>ZONE H2</p> <p>PUC COMUNE DI NURECI</p> <p>H4</p> <p>IPOTESI RICOSTRUTTIVE</p> <p>VIABILITA' ROMANA</p> <p>VRP_Carta del potenziale</p> <p>potenziale alto</p> |
|--|--|---|---|

0 1 2 km

Scala 1:55.000